



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO
PERIODO 2024_2025_2026
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

Comune di Plodio

Provincia di Savona

Regione Liguria

Provincia di Savona

Abitanti al 31/12/2022 n. 627

Superficie 8,65 kmq

Altitudine 498 m.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI
BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

E. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. E' un atto con una propria autonomia rispetto al bilancio, ma nello stesso tempo costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio. Si raccorda con il bilancio, permettendo una lettura degli obiettivi per missioni e programmi, secondo una visione complessiva e integrata dei documenti di programmazione, non solo contabile.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con proprio decreto del 18/05/2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 32 del 09/06/2018 ad oggetto "Semplificazione del Documento Unico di Programmazione semplificato", ha fornito una struttura tipo di DUP semplificato per i Comuni sotto i 5.000 abitanti. Il Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i

contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati. Il Documento Unico di Programmazione Semplificato si compone di due sezioni:

Parte prima: analisi della situazione interna ed esterna dell'ente:

- risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio-economica dell'ente;
- organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- sostenibilità economico finanziaria dell'ente;
- gestione risorse umane;
- vincoli di finanza pubblica.

Parte seconda: indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio:

- entrate;
- spese;
- raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa;
- gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica del territorio e piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali;
- piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA
DELL'ENTE**

1. **Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente.**

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 31-12-2021 n. 621

Popolazione residente alla fine del 2022 (*penultimo anno precedente*) n. 627 di cui:

maschi n. 318

femmine n. 309

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. 19

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. 53

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 70

in età adulta (30/65 anni) n. 312

oltre 65 anni n. 173

Nati nell'anno n. 4

Deceduti nell'anno n. 4

Saldo naturale: 0

Immigrati nell'anno n. 31

Emigrati nell'anno n. 25

Saldo migratorio: + 6

Saldo complessivo (naturale + migratorio): + 6

Risultanze del territorio

Superficie Kmq 8,65

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. 0

Scuole dell'infanzia con posti n. 0

Scuole primarie con posti n. 0

Scuole secondarie con posti n. 0

Strutture residenziali per anziani n. 0

Farmacie Comunali n. 0

Depuratori acque reflue n. 0

Discariche rifiuti n. 0

Mezzi operativi per gestione territorio n. 1

Veicoli a disposizione n. 4

Altre strutture:

IMPIANTI SPORTIVI

2. **Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici locali ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate.**

Servizi gestiti in forma diretta

Servizio Anagrafe e Stato civile

Servizio di manutenzione ordinaria strade comunali

Servizio di manutenzione ordinaria acquedotto e fognatura

Servizio di manutenzione ordinaria cimiteri

Servizio di manutenzione ordinaria del verde pubblico

Servizio di vigilanza

Servizio tecnico

Servizi gestiti in forma associata

Sportello unico attività produttive

Autorizzazione vincolo idrogeologico e paesaggistico

Servizio scuolabus (a.s. 2023/2024)

Servizi sociali

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio di smaltimento rifiuti

Servizio di depurazione acque reflue

Servizio trasporto pubblico locale

Servizi affidati ad altri soggetti

Servizio sgombero neve

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati:

Enti strumentali partecipati

Società controllate

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 – 2026

Società partecipate:

TPL Linea S.P.A sito web <http://www.tpllinea.it> quota partecipazione 0,004%

S.A.T. S.p.a. sito web <http://www.satservizi.org> quota partecipazione 0,048911%

ECOSAVONA SRL sito web <http://ecosavona.it>

C.I.R.A. srl sito web <http://www.ciraservizioidrico.it> quota partecipazione 0,0016602%

A.T.A. S.P.A. sito web <http://www.ataspa-multiservice.com>/quota partecipazione 0,10%

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Nessun altro servizio pubblico gestito con altre modalità.

Sostenibilità economico-finanziaria dell'Ente.

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 dell'esercizio precedente € 511.213,20

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12 anno precedente € 635.309,23

Fondo cassa al 31/12 anno precedente – 1 € 390.795,94

Fondo cassa al 31/12 anno precedente – 2 € 340.714,12

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente: nessuna.

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg. di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
anno precedente	n.	€.
anno precedente – 1	n.	€.
anno precedente – 2	n.	€.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3-(b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
anno precedente	3.709,78	560.018,27	0,70%
anno precedente – 1	4.027,78	525.089,89	0,77%
anno precedente – 2	4.356,68	560.018,27	0,78%

Debiti fuori bilancio riconosciuti: NEGATIVO

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
anno precedente	-
anno precedente – 1	-
anno precedente – 2	-

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui.

Nessun disavanzo da ripianare.

Ripiano ulteriori disavanzi.

Nessun ulteriore disavanzo da ripianare.

Gestione delle risorse umane.

Personale in servizio al 31/12/2022 (anno precedente l'esercizio in corso)

Area	Numero	A tempo indeterminato	Altre tipologie
Area dei funzionari e delle EQ	2	1	1
Area degli istruttori	1	1	
Area degli operatori esperti	1	1	
Area degli operatori			
TOTALE	4	3	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2022: 4.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
anno precedente (2022)	4	178.512,30	38,66
anno precedente – 1	4	175.991,59	39,22
anno precedente – 2	5	190.933,17	40,14
anno precedente – 3	4	152.288,77	32,85
anno precedente – 4	3	124.475,26	27,60

3. Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

La programmazione costituisce il processo di analisi e valutazioni che, comprendendo ed ordinando coerentemente fra loro le politiche e i piani di governo del territorio, permette di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile della comunità di riferimento. Mediante il processo di programmazione le Amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in ossequio ai principi fondamentali di coordinamento delle finanze pubbliche emanati in attuazione degli articoli 117 comma terzo e 119 comma secondo della Costituzione, e ne condividono le conseguenti responsabilità. Nello specifico l'attività di programmazione deve necessariamente svolgersi nel rispetto delle compatibilità economiche-finanziarie dell'Ente e valutare eventuali variabili che potrebbero riflettersi sulla gestione dello stesso.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

- Continuare il taglio degli sprechi e il controllo di ogni spesa con verifiche puntuali e precise volte alla ricollocazione strategica di ogni risorsa così da garantire sempre i servizi con l'impegno di contenere qualsiasi aumento di tassazione nonostante l'inflazione in rapido aumento;
- Mantenere efficiente ed implementare il sistema di videosorveglianza, per garantire maggiore sicurezza, anche grazie alla partecipazione di bandi dedicati;
- Mantenere positive collaborazioni con la Parrocchia e le Associazioni di volontariato sociale, sportivo, culturale e ludico;
- Favorire concretamente la transazione ecologica, mediante il posizionamento di alcune colonnine per la ricarica di auto elettriche;
- Coinvolgere le associazioni del territorio sia nella pulizia e gestione dei sentieri sia nella prevenzione del dissesto ecologico;
- Cogliere le opportunità offerte dai fondi PNRR;
- Investire nello sviluppo e promozione del turismo;
- Rafforzare la rete di protezione sociale per i cittadini in situazioni di difficoltà;
- Proseguire nell'azione di valorizzazione del patrimonio comunale;
- Rafforzare la collaborazione con i comuni limitrofi, al fine di ottimizzare le risorse e fornire migliori servizi ai cittadini.

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al contenimento delle aliquote vigenti sui tributi comunali per non gravare ulteriormente sulla cittadinanza.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse dovranno rispettare quello previsto nei Regolamenti adottati dall'Amministrazione comunale.

Le politiche tariffarie dovranno rispecchiare le attuali con eccezione di quelle che per legge devono dare una copertura del 100 per 100 del servizio offerto.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, gli stessi dovranno presentare la documentazione necessaria per poter essere esentati o

¹ Si precisa che il mandato dell'attuale Amministrazione Comunale non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del DUPS: le prossime elezioni amministrative sono previste nel corso del 2024.

agevolati come previsto dai vari regolamenti comunali.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà ricercare finanziamenti presso enti pubblici (Regione, Fondi europei, ecc.) per poter finanziare le opere necessarie preventivate.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio si evidenzia che l'attuale amministrazione non prevede il ricorso all'indebitamento, salvo opere d'urgenza che si rendessero necessarie o l'opportunità di attivare nuovi prestiti come quota di cofinanziamento su investimenti oggetto di contributi.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione dell'obiettivo di risparmio, così come definito dal decreto sulla "spending review" n. 66/2014 e s.m.i. e i successivi comunicati ministeriali.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali il Comune di Plodio dovrà continuare nell'attuale politica di convenzionamento con altri enti, che permette l'espletamento dei servizi con costi compatibili con le risorse correnti a disposizione.

Programmazione triennale del fabbisogno del personale

In merito alla programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2024/2026, non sono previste ulteriori assunzioni, salvo l'eventuale proroga dei contratti a tempo determinato dei due vigili urbani del Comune di Millesimo che prestano saltuariamente servizio presso l'Ente.

Si fanno rilevare le novità normative introdotte dal decreto legge "Crescita" n. 34/2019, applicato con decreto interministeriale del 17 marzo 2020, con cui sono state modificate le regole sulle assunzioni di personale anche nei comuni introducendo il concetto di "sostenibilità finanziaria" delle spese di personale in quanto correlate alle entrate correnti.

Con il presente documento si dà atto:

- della conferma della dotazione organica
- dell'assenza di personale in eccedenza o soprannumerario in servizio.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori

dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Con il d.lgs 36/2023 è stato approvato il nuovo codice degli appalti, efficace a far data dal 01/07/2023.

L'articolo 37 del nuovo codice degli appalti dispone:

- che la programmazione degli acquisti di beni e servizi non sia più biennale ma triennale;
- che occorre inserire nel programma gli acquisti solo se di importo superiore ad euro 140.000,00; nel precedente codice, invece, tale limite era di euro 40.000,00.

Non rilevando acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro, il "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi" per il periodo 2024-2026 risulta negativo.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 21 comma 1 e 3 del D. lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei Contratti" dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 100.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e dei suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'Amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

Con il d.lgs. n. 36/2023 è stato approvato il nuovo Codice degli appalti, efficace a far data dal 01/07/2023. L'articolo 37 del nuovo Codice degli appalti innalza il limite a partire dal quale le opere debbano essere inserite nella programmazione, tale limite infatti passa da € 100.000,00 ad € 150.000,00.

Nella programmazione triennale delle opere pubbliche per il triennio 2024/2026 sono previsti lavori di importo maggiore di € 150.000,00, pertanto si allegano le schede del piano.

Relativamente agli interventi di cui al Titolo 2 della spesa, ovvero gli investimenti e le straordinarie manutenzioni, sono previste manutenzioni straordinarie di strade comunali e del patrimonio comunale, al momento non quantificabile. Tale programmazione minimale verrà effettuata in considerazione dell'incertezza dei finanziamenti pubblici, acuita dall'inserimento dei contributi L. 160 all'interno dei fondi PNRR (M2C4-2.2-B Min. Interno – contributi ai Comuni per sviluppo territoriale) e della vigenza soltanto sino a giugno 2024 dell'attuale amministrazione.

L'attuale programmazione decisa dall'amministrazione risulta coerente con gli strumenti della programmazione e gli strumenti urbanistici vigenti.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Alla data di presentazione del presente documento risultano in corso di esecuzione o in fase di rendicontazione alcuni progetti di investimento relativi in particolare ad interventi di mitigazione ambientale, di efficientamento energetico e di ripristino della viabilità

RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà mantenere costante l'andamento delle spese e delle riscossioni per mantenere l'equilibrio della situazione corrente.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a consolidare gli incassi e i pagamenti come negli anni pregressi per continuare ad avere una buona gestione della cassa.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito né ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.

<p align="center">GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI</p>
--

La gestione del patrimonio comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune. Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio dell'Ente non sono al momento previste alienazioni di beni.

<p align="center">PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (ART. 2 COMMA 594 LEGGE 244/2007)</p>
--

L'art. 2 commi da 594 a 599 della Legge 24.12.2007, n. 244 introduce alcune misure tendenti al contenimento della spesa di funzionamento delle strutture delle Pubbliche Amministrazioni fissando l'obbligo di adottare Piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali.

L'art. 2 commi da 594 a 595 individua i beni che saranno oggetto di tale razionalizzazione e precisamente:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche
- autovetture di servizio
- beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione di beni infrastrutturali
- apparecchiature di telefonia mobile.

I successivi commi 596 e 597 stabiliscono rispettivamente: che a consuntivo le Amministrazioni devono trasmettere una relazione agli organi di controllo interno ed alla sezione regionale della

Corte dei Conti e che i predetti piani siano resi pubblici sul sito internet degli enti.

Infine il comma 599 stabilisce che le amministrazioni devono comunicare al Ministero dell'Economia e Finanze i dati relativi a:

a. I beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti a favore di terzi.

b. I beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.

A tal fine è stato elaborato il seguente piano triennale.

DOTAZIONI STRUMENTALI - INFORMATICHE

L'attuale dotazione prevede:

N. 1 server

N. 7 personale computer completi di video e tastiera, collegati in rete e ad internet;

N. 1 personal computer portatile

N. 4 stampanti;

N. 3 programmi di gestione dei servizi

N. 1 scanner

N. 1 fotocopiatrice multi servizi

N. 1 macchina da scrivere.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2024-2026

Mantenere la dotazione numerica attuale degli hardware provvedendo alla manutenzione di eventuali guasti ai sistemi o alla loro sostituzione se danneggiati irreparabilmente.

Aggiornamento dei sistemi di sicurezza e dei software in uso, in base alle nuove disposizioni di legge ed in base ai miglioramenti innovativi delle procedure gestionali.

Sostituzione del materiale di consumo.

Eguali e contingenti sostituzioni delle attrezzature in caso di guasti irreparabili.

AUTOVEICOLI

N. 1 autobus. scuolabus Mercedes

N. 1 autovettura di servizio

N. 1 macchina agricola durso.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2024-2026

Limitare allo strettissimo necessario le spese di manutenzione ed esercizio relativamente agli autoveicoli, normali manutenzioni, revisioni e riparazioni, oltre al consumo necessario per carburante e lubrificanti.

Eventuali sostituzioni dei mezzi che risultassero non conformi in sede di revisione di legge.

Verificare la possibilità di dismettere lo scuolabus, attualmente non più utilizzato, a condizioni vantaggiose.

Considerazioni finali

Il presente documento è redatto conformemente al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n. 205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n. 1 del citato decreto.

Il presente D.U.P.S. ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2024 e fino al 31 dicembre 2026.

Il documento nei suoi aspetti programmatici e gestionali è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale amministrazione, da considerarsi prettamente indicativi di un'attività che sarà attuata quasi completamente entro l'attuale mandato amministrativo.

Plodio 24 novembre 2023

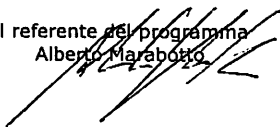
ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PLODIO (SV)

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo

Il referente del programma
Alberto Marabotto



(1) breve descrizione dei motivi

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PLODIO (SV)

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio				
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016				
Altra tipologia (Legge 145/2018 art.1 comma 139)	0,00	190.100,00	364.000,00	554.100,00
Altra tipologia (PNRR - Missione 5 - componente 3 - Investimento 1 _ Servizi e Infrastrutture sociali di comunità)	0,00	23.127,00	155.603,00	178.730,00
Altra tipologia (PNRR - DM 21.02.2022 - Interventi di rigenerazione urbana)	13.070,00	47.975,00	191.897,00	252.942,00
Altra tipologia (PRRU - Regione Liguria)	0,00	100.000,00	100.000,00	200.000,00
Altra tipologia (REGIONE LIGURIA – MIS. 19.2 – BANDO TIPOLOGIA 7.5.30-31-32 – VERSIONE 2 BANDO 52521 - DOMANDA DI SOSTEGNO CODICE AGEA N. 14250037034.)	110.946,60	147.928,80	110.946,60	369.822,00
Totale	124.016,60	509.130,80	191.897,00	1.555.594,00

Il referente del programma
Ing. Alberto Marabotto

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO I - SCHEDE E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PLODIO (SV)

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annuità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
										codice AUSA	denominazione	
Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
01 F87H22000220001	Messa in sicurezza idraulica del Rio Malpasso	Alberto Marabotto		210.000,00	AMB	medio	si	si	1			210.000,00
02 F87H22000230001	Messa in sicurezza idraulica della tombinatura del Rio Ribarodi	Alberto Marabotto		130.000,00	AMB	media	si	si	1			130.000,00
03 F87H22000250001	Intervento di stabilizzazione spondale in Località Gemezona	Alberto Marabotto		80.100,00	AMB	media	si	si	1			80.100,00
04 F87H22000260001	Mitigazione del rischio idraulico del Rio Plodio e dei affluenti di monte	Alberto Marabotto		134.000,00	AMB	medio	si	si	1			134.000,00
05 FB8C22000440006	Ampliamento del cimitero comunale	Alberto Marabotto		178.730,00	MIS	medio	si		1			178.730,00
06 C37H22000980006	Realizzazione di percorso pedonale fruibile (sostenibile) Adeguamento ultra rete escursionistica alle esigenze di percorribilità e di fruibilità, interventi per la fruibilità sportiva e ricreativa di zone di particolare interesse, percorsi natura e aree attrezzate per l'osservazione della natura. "Programma Valsormida Outdoor"	Alberto Marabotto		252.942,00	URB	minima	si	si	nessuno			252.942,00
07		Alberto Marabotto		369.822,00	AMB	medio	si	si	1			369.822,00
08 FB8C22000710002	Ampliamento edificio pubblico per creazione sala polivalente			200.000,00	MIS	media	si	si	1			200.000,00

re voto in caso di modifica del programma

formativo
 ato
 Opere incomplete del patrimonio
 incremento di servizio
 vanti vincolati
 vora incompiuta
 poro prestazioni e non più utilizzabili

tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 tecnico - economica: "documento finale".

Il referente dell'opera è
Alberto Marabotto

